



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
VAIC872007: IC VARESE 3 VIDOLETTI

Scuole associate al codice principale:

VAAA872003: IC VARESE 3 VIDOLETTI
VAAA872025: SC.INF." M.L.VERGA"-CALCINATE
VAEE87203B: GALIL.GALILEI-VARESE
VAEE87204C: GIOV.CANETTA - S. AMBROGIO -
VAEE87205D: LUIGI SETTEMBRINI-VARESE
VAEE87206E: A.LOCATELLI - MASNAGO -
VAMM872018: A. VIDOLETTI - VARESE -



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza
pag 10	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 12	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 22	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 23	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 25	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola dell'infanzia presenta condizioni favorevoli allo sviluppo delle competenze dei bambini grazie alla sezione unica, che permette un'osservazione sistematica e personalizzata dei percorsi individuali, e alla stabilità del team docente, che assicura continuità educativa e relazioni significative. Gli ambienti funzionali (giardino e palestra) ampliano le opportunità di apprendimento attivo, mentre la diversità socio-culturale del gruppo rappresenta un valore educativo che favorisce inclusione e partecipazione. La capacità di cogliere tempestivamente eventuali difficoltà e di attivare interventi mirati rafforza ulteriormente la qualità dell'offerta



formativa. Pur in presenza dei vincoli tipici delle realtà a sezione unica, la scuola garantisce un contesto educativo efficace, accogliente e orientato al successo formativo di ciascun bambino.



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Motivazione dell'autovalutazione

L'interpretazione dei dati relativi ai vari esiti (studenti ammessi alla classe successiva, studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato, trasferimenti e abbandoni) consente un'autovalutazione positiva a conferma della validità delle iniziative e dei processi messi in atto. I traguardi sono stati raggiunti per le valutazioni in uscita del 9 e del 10. Si pone come nuovo traguardo portare la valutazione con lode in linea con la media nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

I positivi risultati raggiunti nelle prove INVALSI dimostrano l'efficacia delle strategie didattiche adottate, che privilegiano i processi di apprendimento e quindi lo sviluppo delle competenze; gli alunni sono in grado di risolvere problemi in modo autonomo sia in situazioni note sia in contesti nuovi e diversi.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

L'introduzione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica ha favorito l'organizzazione di attività e iniziative destinate a fornire agli studenti maggiori strumenti di comprensione dei meccanismi istituzionali e legislativi, a incentivarne la partecipazione civica, a diffondere i principi della democrazia rappresentativa e a promuovere la conoscenza dei valori costituzionali.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

L'analisi delle evidenze emerse e il Report (a cura di Harvard University e LEAP-Bocconi) sulla carriera scolastica dei nostri studenti durante il biennio alla scuola Secondaria di secondo grado confermano il successo dei nostri alunni, specialmente nei casi in cui le famiglie abbiano seguito il consiglio orientativo.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto comprensivo promuove in modo efficace il benessere, l'autonomia e la partecipazione degli studenti grazie a una pluralità di attività strutturate, ambienti scolastici funzionali, collaborazioni territoriali consolidate e un servizio psicopedagogico interno che rafforza il sistema di prevenzione e supporto. Le iniziative dedicate allo sport, all'orientamento, all'inclusione e alla rilevazione precoce delle difficoltà testimoniano un'attenzione costante alla crescita globale dello studente. Pur in presenza di alcune criticità organizzative e strutturali, l'istituto garantisce un



contesto educativo accogliente, inclusivo e orientato allo sviluppo equilibrato e competente degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla secondaria.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Motivazione dell'autovalutazione

La progettazione didattica, nella scuola secondaria di primo grado, viene sviluppata all'interno dei dipartimenti disciplinari. Nella scuola primaria, invece, la progettazione comune è oggetto di confronto e revisione durante le due ore settimanali dedicate alla programmazione. Per la primaria sono inoltre previste riunioni tra docenti della stessa disciplina appartenenti a plessi diversi, finalizzate in particolare alla predisposizione delle verifiche sommative di fine quadrimestre. Nella scuola secondaria di primo grado la progettazione condivisa si intensifica soprattutto in vista della preparazione delle prove dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione degli spazi e dei tempi è strutturata in modo da rispondere alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca risultano utilizzati dalla maggior parte delle classi. Nell'Istituto sono previsti momenti di confronto tra i docenti sulle metodologie didattiche e nelle classi vengono adottate strategie didattiche diversificate. Gli studenti lavorano in gruppo, impiegano le nuove tecnologie e sono coinvolti nella



realizzazione di ricerche e progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise all'interno delle classi. Le relazioni tra gli studenti e quelle tra studenti e docenti sono generalmente positive, e gli eventuali conflitti vengono gestiti con modalita' adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto pone al centro il diritto alla formazione e all'apprendimento, orientando scelte gestionali e organizzative per rispondere ai bisogni di ciascun alunno. In classe vengono adottate strategie didattiche diversificate (cooperative learning, peer to peer) e si valorizzano le compresenze di docenti curricolari e di sostegno. Pur risultando talvolta insufficienti, le ore di sostegno concorrono alla personalizzazione degli interventi. In tutti gli ordini di scuola sono diffuse pratiche di individualizzazione, sia per il recupero degli alunni con difficoltà sia per il potenziamento degli alunni plusdotati, con attenzione al mantenimento dell'autostima. Quando necessario, si attiva la collaborazione con specialisti esterni e con le famiglie.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità e orientamento dell'Istituto si basano su pratiche consolidate che facilitano il passaggio di informazioni tra i plessi. Permane però la necessità di migliorare la trasmissione dei fascicoli degli alunni provenienti da altri istituti, soprattutto per quelli con bisogni educativi speciali, poiché ritardi e mancanza di segnalazioni incidono sulla tempestiva attivazione dei percorsi individualizzati. La partecipazione delle famiglie alle iniziative di orientamento è molto elevata. La stesura del consiglio orientativo accompagnata da livelli di competenza può supportare una scelta più consapevole, riducendo i casi di insuccesso nella scuola secondaria di secondo grado dovuti a indirizzi non adeguati alle caratteristiche dell'alunno.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

Alcuni processi non sono pienamente monitorati e perciò per essi è difficile pensare a strategie di efficace miglioramento. Da migliorare il controllo e il monitoraggio delle azioni che sono attuati in modo non strutturato. Occorre migliorare il lavoro nei processi didattici, in quelli gestionali e nei



progetti con obiettivi comuni e condivisi, con comunità di pratiche , con regole sviluppate in parte dai membri stessi dell'organizzazione.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli incarichi sono generalmente assegnati in base a competenze specifiche. Tuttavia, alcuni docenti competenti non condividono spontaneamente le proprie capacità, attivando forme di tutoraggio solo su sollecitazione, e non partecipano alle commissioni delle funzioni strumentali. Lo scambio professionale è presente principalmente all'interno della stessa disciplina ma non diffuso. I gruppi di lavoro non coinvolgono tutto il personale e faticano a unificare le diverse realtà in un contesto qualitativo comune. Alcuni consigli di classe e team della primaria si distinguono tuttavia per un elevato livello di scambio didattico e progettuale. L'organizzazione non prevede momenti strutturati per la pianificazione, attuazione e monitoraggio di attività parallele e interdisciplinari. Prospettive di sviluppo: Le formazioni legate al Piano Scuola PNRR (in particolare il DM 65 per la formazione in ambito linguistico e il DM66 per la formazione digitale) rappresentano opportunità per diffondere innovazione didattica nell'Istituto, privilegiando un'esigenza innovativa interna supportata da formazione esterna.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione

Le innovazioni introdotte hanno rafforzato il ruolo propositivo delle famiglie nella formulazione di proposte, scelte di attività formative e percorsi educativi. Il protagonismo attivo delle famiglie è un dato consolidato e la corresponsabilità educativa è effettivamente esercitata. La scuola promuove occasioni di incontro e collaborazione in cui i genitori possono esprimersi e contribuire a diversi livelli: confronto con docenti e territorio sulle problematiche giovanili, proposta di esperienze extracurricolari, partecipazione a gruppi di lavoro. Docenti e genitori, pur nella diversità dei ruoli e dei contesti, condividono destinatari (figli/alunni) e finalità (educazione e istruzione), operando insieme per un progetto formativo comune. Gli episodi problematici nel rapporto scuola-famiglia sono rari. Il rispetto reciproco dei ruoli, delle competenze e delle libertà di ciascuna istituzione educativa consente un'azione efficace e sinergica.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Consolidare le competenze di base negli alunni con BES. Potenziare le eccellenze.

TRAGUARDO

Portare la quota di alunni in uscita con valutazione 6 al di sotto della media nazionale Portare la quota di alunni in uscita con valutazione 10 e lode in linea con la media nazionale



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Strutturare ambienti di apprendimento che favoriscano lo sviluppo delle competenze attraverso una didattica laboratoriale supportata da strumenti multimediali
2. **Inclusione e differenziazione**
Organizzare percorsi di sostegno e sviluppo degli apprendimenti per gli alunni più fragili. Articolare l'attività di classe per gruppi al fine di ridurre le disuguaglianze e dare a tutti le stesse opportunità.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Assicurare una variabilità contenuta TRA le classi, soprattutto nella scuola Primaria.

TRAGUARDO

Portare la variabilità TRA le classi in linea con la media nazionale



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Favorire la condivisione tra plessi di Primaria e tra Primaria e Secondaria per garantire il raggiungimento di comuni livelli di base di competenza.
2. **Ambiente di apprendimento**
Perfezionare criteri per la formazione delle classi che favoriscano una migliore distribuzione degli alunni per livello.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppare un approccio trasversale e integrato all'insegnamento dell'Educazione Civica attraverso la progettazione di Unità di Apprendimento (UdA) interdisciplinari che favoriscano lo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare le competenze in materia di cittadinanza.

TRAGUARDO

Realizzare nell'anno scolastico almeno 2 UdA interdisciplinari di Educazione Civica, progettate collegialmente dai team docenti/consigli di classe, con rubriche di valutazione condivise che coinvolgano almeno il 50% dei docenti dell'Istituto nella progettazione trasversale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare rubriche di valutazione condivise per le competenze di cittadinanza, definendo criteri e indicatori comuni a tutti gli ordini di scuola.
2. **Continuità e orientamento**
Sviluppare un curricolo verticale di Educazione Civica coerente tra i diversi ordini di scuola, con progressione delle competenze dalla primaria alla secondaria.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'istituto comprensivo ha le priorità in sintesi per le seguenti motivazioni : 1) Consolidare le competenze di base negli alunni con BES e potenziare le eccellenze La priorità è confermata per rafforzare le pratiche inclusive e personalizzate già avviate e per garantire un miglior supporto agli alunni con BES nel raggiungimento delle competenze fondamentali. Allo stesso tempo, si intende valorizzare le eccellenze attraverso percorsi di potenziamento mirati, al fine di elevare la qualità complessiva degli apprendimenti. 2) Assicurare una variabilità contenuta tra le classi, soprattutto nella scuola Primaria Pur in presenza di progressi, i dati interni evidenziano differenze tra classi in termini di risultati e pratiche didattiche. La priorità viene mantenuta per consolidare la coerenza della progettazione, favorire l'adozione di criteri comuni di valutazione e garantire pari opportunità di apprendimento a tutti gli alunni. 3) Sviluppare un approccio trasversale e integrato



all'Educazione Civica tramite UdA interdisciplinari La priorità è confermata per rendere più sistematica e omogenea la progettazione dell'Educazione Civica nei vari ordini di scuola, promuovendo un'integrazione più efficace delle competenze di cittadinanza nelle discipline e favorendo una progettazione interdisciplinare condivisa.